

Università degli Studi di Siena, a.a. 2009/10 (4° bimestre)
Insegnamento: Filosofia morale (laurea triennale), 2° modulo:

**Il senso della morale -
fra realismo oggettivistico e costruttivismo internalistico**

Docente: **Prof. Christoph Lumer**
Programma del modulo (26/4/2010)

Il modulo e il corso

Il corso "Filosofia Morale" (da 12 (10) crediti e 72 (60) ore di insegnamento frontale, codice: 105454 (e vecchio codice 101868)) nel CdL triennale di filosofia è suddiviso in due moduli da 36 ore:

1. Teorie principali dell'etica criteriologica (36 ore, 6 crediti).
2. Il senso della morale - fra oggettivismo realistico e costruttivismo internalistico (36 ore, 6 crediti).

Esami da 5, 6, 10 o 12 crediti: Chi vuole fare un'esame da 12 (o 10) crediti deve soddisfare i requisiti dei programmi di tutti e due i moduli ("Teorie principali dell'etica criteriologica" e "Il senso della morale ..."). Chi vuole fare un'esame da solo 6 (o 5) crediti deve soddisfare i requisiti del programma d'esame di uno dei due moduli.

Quello che segue è il programma dettagliata del secondo modulo ("Il senso della morale - fra realismo oggettivistico e costruttivismo internalistico") del corso. Per il programma dettagliata del primo modulo ("Teorie principali dell'etica criteriologica") si rimanda alle descrizioni in un altro documento.

Crediti e codice del primo modulo

Ore 36 (o 30), crediti 6 (o 5), codice: 105454 (e vecchio codice 101868)

Prerequisiti

Nessuno.

Obiettivi formativi

Lo scopo del secondo modulo del corso è di fornire un accesso approfondito alla metaetica tramite una discussione del senso della morale. Il modulo informerà su alcune concezioni del senso della morale, concezioni esplicite ed implicite. Al livello riflessivo critico il modulo cerca di stimolare una riflessione critica sia dei sistemi della morale socialmente in vigore, sia degli approcci nella metaetica ed etica normativa tramite la domanda per il senso di tali imprese. Al livello metodologico, il modulo intende stimolare la facoltà di comprendere ed analizzare testi nonché quella di analizzare, ricostruire e valutare argomentazioni; e in particolare cercherà di sviluppare una competenza critica e argomentativa nel ambito della giustificazione dei sistemi della morale.

Contenuti del modulo

Nella metaetica (nel senso generale di una metariflessione dell'etica normativa) attuale prevale la discussione del significato semantico delle espressioni morali e dell'oggettività e del carattere conoscitivo dei giudizi morali. In questo modulo si cerca un accesso metaetico diverso e più pratico alle questioni della costruzione e giustificazione della morale, cioè tramite una riflessione sul senso o sulla funzione della morale. Saranno letti, da una parte, testi, anche sociologici, che affrontano questa domanda direttamente ed esplicitamente, tra l'altro testi di Platone, Nietzsche, Gehlen, Weber, Warnock, Williams. Dall'altra parte saranno letti testi delle due posizioni forse più estreme dello spettro metaetico, che presuppongono una risposta a tale domanda senza necessariamente affrontarla direttamente: il realismo morale oggettivistico (che assume l'esistenza di una realtà morale a se stante e preesistente) e il costruttivismo internalistico (che assume che la morale è una costruzione degli uomini basata sui loro desideri razionali). Sono delle posizioni estremi, perché il realismo oggettivistico, nonostante di sottolineare l'*importanza* della morale oggettivista, sulla base di premesse meramente laiche, deve negare che questa realtà abbia un *sensò*; mentre il costruttivismo internalistico tende ad attribuire alla morale un senso intenzionale e strumentale. Autori discussi saranno tra l'altro McNaughton, Williams e Mackie (realismo e la sua critica), rispettivamente Williams, Korsgaard, Nagel, Hampshire (vari forme di internalismo). Una domanda critica rivolta a tali teorie sarà se sono in grado di fornire una concezione soddisfacente del senso o della funzione della morale. Una volta trovata una tale concezione soddisfacente si potrebbe anche proseguire, sviluppando in maniera conseguente l'idea del costruttivismo internalistico, per una costruzione e giustificazione strumentalistica della morale: quale tipo di morale è in grado di soddisfare la funzione della morale?

Riferimenti bibliografici

1. Testi discussi

- Bauman, Zygmunt: *Le sfide dell'etica*. (Postmodern Ethics. 1993.) Trad. di Giovanna Bettini. Milano: Feltrinelli 1996. 281 pp. [Sez. 1.0-1.1; 1.3-1.4; 4.1-3; 5.1-2 (= pp. 23-27; 34-42; 88-103; 115-124).]
- Gehlen, Arnold: *Morale e ipermorale. Un'etica pluralistica*. (Moral und Hypermoral. Eine pluralistische Ethik. 1969.) Introduzione e cura di Ubaldo Fadini. Verona: ombre corte 2001. 202 pp. [Inizio cap. 4 (= pp. 61-64); inizio cap. 5 (= pp. 67-78); inizio cap. 6 (= pp. 91-96); cap. 7 (= pp. 105-112).]
- Hampshire, Stuart: *Fallacies in Moral Philosophy*. In: *Mind* 58 (1949). Pp. 466-482.
- Korsgaard, Christine M.: *Skepticism about Practical Reason*. 1986. In: *Eadem: Creating the Kingdom of Ends*. Cambridge: Cambridge U.P. 1996. Pp. 311-334.
- Mackie, John Leslie: *Etica. Inventare il giusto e l'ingiusto*. (Ethics. Inventing Right and Wrong. 1977.) Traduzione e introduzione di Barbara De Mori. Torino: Giappichelli 2001. viii; 264 pp. [Sez. 1.1-5; 1.8-9; 5.1-5.3 (= pp. 21-33; 41-47; 113-122).]
- McNaughton, David: *Moral Vision. An Introduction to Ethics*. Oxford: Blackwell 1988. ix; 214 pp. [Sez. 1.3; 3.1-3; 3.5-6; 7.1-2 (= pp. 7-8; 39-50; 55-62; 106-113).]
- Moore, George Edward: *Principia Ethica*. (1903.) Prefazione di Nicola Abbagnano. Trad. Gianni Vattimo. Milano: Bompiani 1964; ²1972. 358 pp. [§§ 1-7; 86-92; 95-97; 101; 109; 135 (= pp. 43-52; 231-244; 249-254; 264-267; 281-283; 338-340).]
- Nagel, Thomas: *La possibilità dell'altruismo*. (The Possibility of Altruism. 1970.) Trad. di Rosamaria Scognamiglio. Bologna: Il Mulino 1994. 200 pp. [Sez. 1.1-2.1; 3.1-3; 9.1-2; 9.4-10.1; 11.1; 11.5 (= pp. 25-30; 37-41; 117-123; 126-133; 143-144; 152-154).]

- Nietzsche, Friedrich: Al di là del bene e del male. (Jenseits von Gut und Böse. 1886.) Nota introduttiva di Giorgio Colli. Trad. di Ferruccio Masini. Milano: Adelphi 1968; 1989; 2008. xv; 221 pp. [Aforismi nn. 5, 186-188, 201-203, 225, 258-260 (= pp. 10-11, 83-87, 98-104, 133-134, 176-181).]
- Platone: Protagora. In: Id.: Protagora, Menone, Fedone. A cura di Giuseppe Cambiano. Con un saggio di Graziano Arrighetti. Milano: Mondadori 1983. Pp. 2-115. [320c-328b (= pp. 27-43).] - O altra edizione.
- Platone: La Repubblica. (Politeia.) Traduzione e commento a cura di Mario Vegetti. 7 vol. Napoli: Bibliopolis. 1998-2008. [357a-368e (= vol. II, pp. 25-49).]
- Railton, Peter: Moral Realism. (1986.) In: Russ Shafer-Landau; Terence Cuneo (eds.): Foundations of Ethics. An Anthology. Malden, MA; Oxford; Carlton, Australia: Blackwell 2007. Pp. 186-205.
- Warnock, Geoffrey James: The Object of Morality. London: Methuen 1971. x; 168 pp. [Cap. 2; 6 (= pp. 12-26; 71-93).]
- Weber, Max: Economia e società. (Wirtschaft und Gesellschaft. Grundriss der verstehenden Soziologie. 1921.) Torino: Edizioni di Comunità. 4 vol. 1999-2000. [Parte 2, cap. 5, §3 (= pp. 129-139); §11, primi due terzi (= pp. 261-282).]
- Williams, Bernard: L'etica e i limiti della filosofia. (Ethics and the Limits of Philosophy. 1985.) Traduzione di Rodolfo Rini. Roma; Bari: Laterza ¹1985; ²1987. xi; 248 pp. [Cap. 10 (= pp. 211-238).]
- Williams, Bernard: La moralità. Un'introduzione all'etica. (Morality. An Introduction to Ethics. 1973.) Traduzione di Massimo Reichlin. Torino: Einaudi 2000. xviii; 98 pp. [Cap. 9: Di che tratta la morale (= pp. 73-81).]
- Williams, Bernard: Ragioni interne ed esterne. (Internal and External Reasons. 1979.) In: Idem: Sorte morale. Trad. di Rodolfo Rini. Introduzione di Salvatore Veca. Milano: Il saggiaiore 1987. Pp. 133-147.

2. Introduzioni:

- Bongiovanni, Giorgio (ed.): Oggettività e morale. La riflessione etica del Novecento. Milano: Bruno Mondadori 2007. xi; 368 pp. [Cap. 2-4; 15.]
- Ceri, Luciana: Ragioni e desideri. La teoria della motivazione nell'etica contemporanea. Bologna: il Mulino 2008. 177 pp. [Cap. 3-4.]

Programma d'esame (del secondo modulo "Il senso della morale ...")

Per sostenere l'esame di 6 (o 5) crediti gli studenti devono presentare testi equivalenti a 8 (rispettivamente 7) articoli a scelta tra quelli discussi nel seminario (bibliografia, parte 1). Tutte le voci di questa parte della bibliografia (cioè i testi interi o, se indicati, i brani indicati), tranne quelli di Platone, equivalgono sempre ad un articolo. Invece i due brani dai testi di Platone insieme equivalgono ad un articolo. L'esame verterà sulla ricostruzione delle tesi e degli argomenti sistematici degli autori discussi.

Coloro che desiderano scrivere una tesina (vecchio ordinamento) devono elaborare un'analisi critica di uno dei testi discussi e possono presentarla via email all'indirizzo del docente: lumer@uos.de. Le istruzioni per la stesura della tesina sono esposti in rete nella pagina web del docente: www.unisi.it/ricerca/dip/fil_sc_soc/lumer.htm - sottopagina "Teaching / didattica"; lì si clicca sulla voce "Come si scrive una tesina?".

Programma d'esame per gli studenti lavoratori e non frequentanti

Essere frequentante del modulo significa di partecipare ad almeno 3/4 delle sedute, cioè almeno 14 (delle 18) sedute per 6 crediti e almeno 12 sedute per 5 crediti. Gli studenti lavoratori e non frequentanti dovranno presentare i medesimi testi studiati dai frequentanti, tuttavia due in più, cioè testi equivalenti ad 10 (per 6 CFU) rispettivamente 9 (per 5 CFU) articoli; ed in più dovranno

studiare e presentare i brani indicati dei testi introduttivi di Bongiovanni e Ceri (bibliografia, parte 2).

English translation

General description

The course "Moral philosophy" for the bachelor studies is subdivided into two modules of 36 hours each:

1. Main theories in criteriological ethics (36 hours, 6 credits).
2. The function of morals - between realistic objectivism and internalist constructivism (36 hours, 6 credits).

Programme of the second module

What follows is the programme of the second module ("The function of morals ...").

Title of the second module:

The sense of morals - between objectivist realism and internalist constructivism

Prerequisites

None.

Goals:

The aim of the second module of the course is to provide a deepened access to metaethics by a discussion of the sense of morals. The module will inform about some explicit and implicit conceptions of the sense of morals. On the level of critical reflection the module tries to stimulate a critical reflection of the social systems of morals as well as of the approaches in metaethics and normative ethics by asking for the sense of these undertakings. On the methodological level the module intends to stimulate the faculty of understanding and analyzing philosophical texts as well as analyzing, reconstructing and assessing arguments; in particular it seeks to develop a critical and argumentative competence in the realm of the justification of moral systems.

Contents:

In present metaethics (in the general meaning of a meta-reflection of normative ethics) the discussion of the semantic meaning of moral expressions and of the objectivity and the cognitive character of moral judgements prevails. In this module a different and more practical metaethical access to the questions of constructing and justifying morals will be followed, namely via a reflection of the sense or function of morals. On the one hand, there will be read texts that deal with this question directly and explicitly, inter alia texts of Plato, Nietzsche, Gehlen, Weber, Warnock and Williams. On the other hand, there will be read texts that are probably at the two extreme ends of the metaethical spectrum and which presuppose an answer to that question without necessarily dealing with it directly and explicitly: objectivist moral realism (which assumes the existence of an independent and preexistent moral reality) and constructivist internalism (which assumes that morality is a human construct based on humans' rational desires). These are extreme positions of

the spectrum because objectivist realism - though it recognizes the *importance* of the objectivist morals -, on the basis of mere secular premises, has to deny that this reality has a *sense*. Internalist constructivism on the other hand tends to attribute an intentional and instrumental sense to morals. *Inter alia* the following authors will be discussed: McNaughton, Williams and Mackie (realism and its criticism), and Williams, Korsgaard, Nagel, Hampshire respectively (various forms of internalism). A critical question addressed to these theories will be whether they are apt to provide a satisfying conception of the sense of function of morals. Once such a conception is found one can proceed, working out consequently the idea of internalist constructivism, to construct and instrumentally justify a moral: which type of moral is able to satisfy the function of morals?

Programme for the exam in the module "The sense of morals ...":

For passing the exam of 6 (or 5) credits students have to study and know texts equivalent to 8 (7 respectively) articles of the texts discussed (see references, part 1), where the choice of these texts is open to the students' own discretion. The texts or (where indicated) selections of them listed above of each entry of the list of references, always count as equivalent to one article.

Programme for the exam of working students:

To attend the module means to participate in at least 3/4 of the sessions, i.e. at least 14 (of 18) sessions for 6 credits and at least 12 sessions for 5 credits. Students not attending the module have to study and know the same texts as those attending, however two articles more, i.e. texts equivalent to 10 (for 6 credits) and 9 respectively (for 5 credits); but additionally they have to study and know the indicated selections of the introductory texts by Bongiovanni and Ceri (references, part 2).